GRETA

FEDERAZIONE VENETA
delle Banche di Credito Cooperativo

PER LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
CASSE RURALI E ARTIGIANE
DEL VENETO

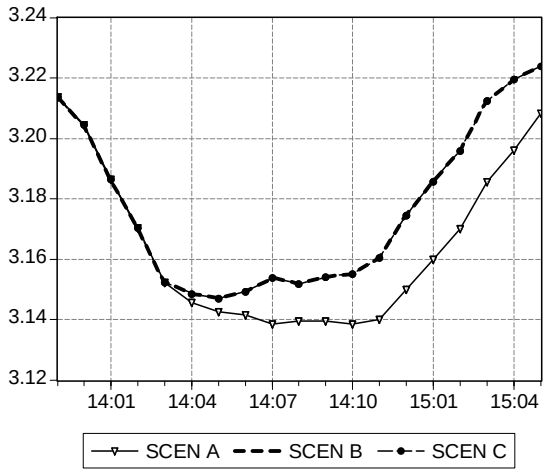
MEFR

MODELLO
ECONOMETRICO
FINANZIARIO
REGIONALE

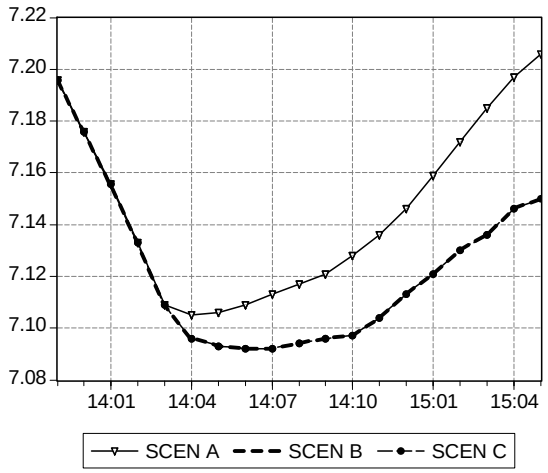
Questa nota ha finalità puramente informative e riflette le opinioni di GRETA. Essa non intende sollecitare posizioni di rischio di alcun tipo. I dati sono derivati da fonti ritenute affidabili, ma nel merito delle quali GRETA non ha responsabilità diretta.

TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - SIMULAZIONI
Dati mensilizzati

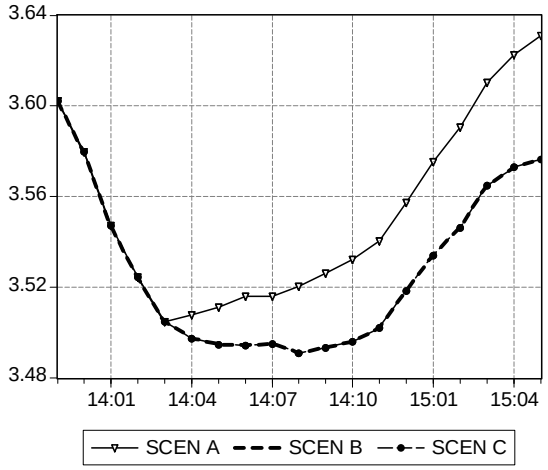
DIFFERENZIALE REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



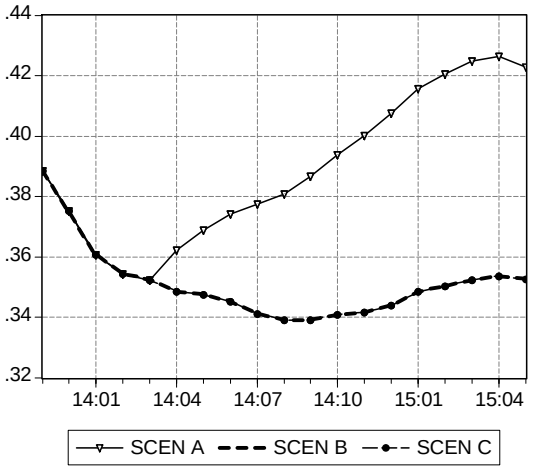
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI IN CONTO CORRENTE



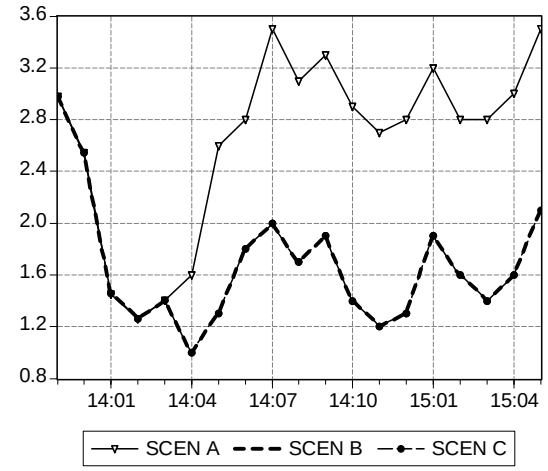
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI A BREVE



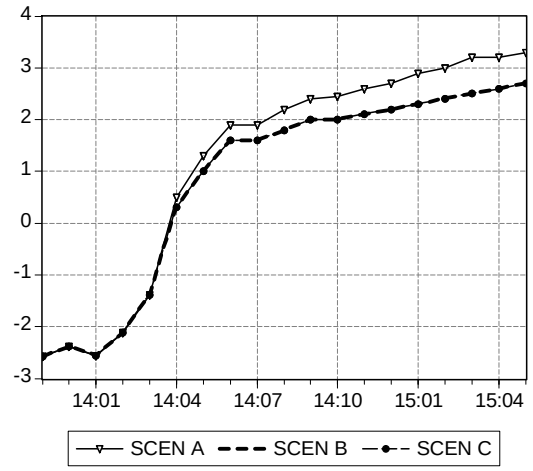
RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA



COMMENTO AI RISULTATI DEL MODELLO

L'ultima lettura del PIL USA relativa al primo trimestre 2014 segnala una variazione pari a -1% t/t (+2% a/a) ben al sotto sia delle attese, -0,6% t/t, sia della prima lettura, +0,1% t/t (+2,3% a/a). Malgrado si tratti di un calo sensibile, non si ravvisano preoccupazioni per due motivi: il rallentamento è imputabile alle avverse condizioni atmosferiche dei primi mesi del 2014; le aspettative di crescita per il secondo trimestre sono positive, +2,6% a/a se non oltre, così come dimostrano i segnali provenienti dal mercato del lavoro (in aprile il tasso di disoccupazione è sceso al 6,3% e l'occupazione è aumentata di 288 mila unità). Se le attese saranno confermate, visto che l'inflazione si avvicina all'obiettivo del 2% a/a (+2% a/a in aprile) la politica monetaria futura dovrebbe rimanere in linea con le previsioni dei mercati, i quali scontano la conclusione del *QE* a fine 2014 e il primo rialzo dei tassi non prima di marzo-giugno 2015. L'attenzione nei prossimi mesi sarà puntata sui dati macroeconomici: una crescita più sostenuta delle attese potrebbe comportare un *tapering* più deciso e l'inversione della politica monetaria prima della prossima primavera. Nell'Eurozona i segnali di un lento recupero sono confermati dal dato sulla crescita del primo trimestre 2014, sia congiunturale (+0,2% t/t, stesso ritmo di fine 2013) sia tendenziale (+0,9% a/a da +0,5% a/a del periodo precedente). Secondo le nuove rilevazioni, a questa variazione positiva del PIL ha concorso per lo più la Germania (+0,8% t/t, +2,3% a/a), mentre l'Italia ha registrato un dato negativo (-0,1% t/t, -0,5% a/a) dopo il lieve incremento del trimestre precedente (+0,1% t/t, -0,9% a/a). La Francia, invece, non ha contribuito (0% t/t, +0,8% a/a) dopo il leggero aumento nel trimestre precedente (+0,2% t/t rivisto da +0,3% t/t, costante il tendenziale). L'andamento dell'inflazione è ancora preoccupante, anche se in aprile sia l'HCPI sia il *core* hanno leggermente corretto al rialzo rispetto a marzo: +0,7% a/a (da +0,5% a/a) il primo e +1% a/a (da +0,7% a/a) il secondo. Il Presidente Draghi ha ribadito, anche in occasione della conferenza di banchieri ed economisti in Portogallo, che il rischio di deflazione e il problema del credito alle piccole e medie imprese non sono più tollerabili. Dalla riunione di maggio della BCE inoltre è emerso che la banca centrale è pronta ad adottare misure convenzionali e non, rimandandole, tuttavia, a giugno, dopo l'emissione delle nuove previsioni. Nei mercati, così come dimostrato dall'andamento del tasso di cambio (sceso da 1,40, sotto 1,38) sono, quindi, nate aspettative di una politica monetaria innovativa e molto aggressiva a partire da giugno. Per non deludere le attese la BCE dovrà dare un forte segnale, attuando più di una manovra, tra quelle possibili (taglio del *refi* e del tasso sui depositi delle banche presso la BCE, una nuova LTRO, condizionata all'erogazione di prestiti alle aziende, la sospensione della sterilizzazione dell'*SMP*, la modifica alla regolamentazione del mercato *ABS*, in vista di un possibile programma di acquisti). In Italia il PIL nel primo trimestre 2014 è tornato negativo in termini congiunturali, -0,1% t/t, dopo la lieve ripresa del trimestre precedente (+0,1% t/t). Il tendenziale rimane negativo, ma in lieve miglioramento (-0,5% a/a da -0,9% a/a). Per quel che riguarda l'inflazione, le preoccupazioni aumentano, visto che, in maggio, le rilevazioni provvisorie dei prezzi indicano un nuovo, debole, calo sia dell'inflazione globale (+0,4% a/a, +0,5% a/a in aprile) sia del *core* (+0,8% a/a da 1% a/a). Positivo il risultato delle ultime elezioni europee per il partito al governo. La legittimazione derivante dal voto potrebbe permettere al Primo Ministro Renzi di portare avanti il suo programma di riforme.

Tassi bancari: nello scenario C (prob. 75%, coincidente con lo scenario B) gli USA crescono intorno al 2,5% a/a nel 2014 e proseguono con la riduzione del *QE* per tutto l'anno, senza, tuttavia, ritoccare i tassi di riferimento prima di marzo-giugno 2015. In Area Euro la BCE adotta misure convenzionali e non, per contrastare il rischio di deflazione. In tale scenario il tasso sugli impieghi in conto corrente si posizionerebbe a +7,15% a maggio 2015, quello sugli impieghi a breve a +3,58% e quello sui depositi a +0,35%. Ferme restando le ipotesi d'intervento da parte della BCE, se la crescita in USA fosse superiore, attorno al 3% a/a (Scen. A, Prob. 25%) i tassi sarebbero lievemente più elevati alla fine dell'orizzonte di previsione: il tasso sugli impieghi in conto corrente si porterebbe a quota +7,21%, quello sugli impieghi a breve a +3,63% e quello sui depositi a +0,42%.

Volumi bancari: nello scenario C i volumi di depositi e impieghi esibiscono una dinamica per lo più positiva: gli impieghi si attestano a quota +2,70% a/a alla fine dell'orizzonte predittivo, mentre i depositi a +2,10% a/a. Nello scenario A si attende, a maggio 2015, un tasso di crescita degli impieghi pari a +3,30% e dei depositi a +3,50%.

	14 1	14 2	14 3	14 4	14 5	14 6	14 7	14 8	14 9	14 10	14 11	14 12	15 1	15 2	15 3	15 4	15 5
SCENARIO A																	
TASSI																	
Imp. C / C	7.16	7.13	7.11	7.11	7.11	7.11	7.11	7.12	7.12	7.13	7.14	7.15	7.16	7.17	7.19	7.20	7.21
Imp. Br.	3.55	3.52	3.50	3.51	3.51	3.52	3.52	3.52	3.53	3.53	3.54	3.56	3.58	3.59	3.61	3.62	3.63
Depositi	0.36	0.35	0.35	0.36	0.37	0.37	0.38	0.38	0.39	0.39	0.40	0.41	0.42	0.42	0.42	0.43	0.42
Imp. - Dep.	3.19	3.17	3.15	3.15	3.14	3.14	3.14	3.14	3.14	3.14	3.14	3.15	3.16	3.17	3.19	3.20	3.21
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	163481.43	163689.60	163926.87	164537.16	164866.69	165292.01	165611.44	166090.65	166515.85	166964.21	167407.14	167762.68	168222.39	168600.29	169172.53	169802.35	170307.29
Depositi	115409.62	115367.19	115797.89	116785.60	118086.87	118256.00	117939.84	117626.77	118416.54	120160.04	120399.64	120488.68	119102.73	118597.47	119040.23	120289.17	122219.91
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	-2.56	-2.11	-1.39	0.50	1.30	1.90	1.90	2.20	2.40	2.45	2.60	2.70	2.90	3.00	3.20	3.20	3.30
Depositi	1.45	1.26	1.41	1.60	2.60	2.80	3.50	3.10	3.30	2.90	2.70	2.80	3.20	2.80	2.80	3.00	3.50
SCENARIO B																	
TASSI																	
Imp. C / C	7.16	7.13	7.11	7.10	7.09	7.09	7.09	7.09	7.10	7.10	7.10	7.11	7.12	7.13	7.14	7.15	7.15
Imp. Br.	3.55	3.52	3.50	3.50	3.49	3.49	3.49	3.49	3.49	3.50	3.50	3.52	3.53	3.55	3.56	3.57	3.58
Depositi	0.36	0.35	0.35	0.35	0.35	0.35	0.34	0.34	0.34	0.34	0.34	0.34	0.35	0.35	0.35	0.35	0.35
Imp. - Dep.	3.19	3.17	3.15	3.15	3.15	3.15	3.15	3.15	3.15	3.16	3.16	3.17	3.19	3.20	3.21	3.22	3.22
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	163481.43	163689.60	163926.87	164209.72	164378.44	164805.38	165123.87	165440.59	165865.40	166228.67	166591.31	166945.91	167241.51	167618.15	168025.04	168479.18	168816.66
Depositi	115410.59	115367.43	115796.69	116095.92	116590.64	117105.65	116230.56	116029.51	116811.67	118408.43	118641.12	118730.57	117603.39	117213.31	117417.84	117953.46	119039.05
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	-2.56	-2.11	-1.39	0.30	1.00	1.60	1.60	1.80	2.00	2.00	2.10	2.20	2.30	2.40	2.50	2.60	2.70
Depositi	1.45	1.26	1.40	1.00	1.30	1.80	2.00	1.70	1.90	1.40	1.20	1.30	1.90	1.60	1.40	1.60	2.10
SCENARIO C																	
TASSI																	
Imp. C / C	7.16	7.13	7.11	7.10	7.09	7.09	7.09	7.09	7.10	7.10	7.10	7.11	7.12	7.13	7.14	7.15	7.15
Imp. Br.	3.55	3.52	3.50	3.50	3.49	3.49	3.49	3.49	3.49	3.50	3.50	3.52	3.53	3.55	3.56	3.57	3.58
Depositi	0.36	0.35	0.35	0.35	0.35	0.35	0.34	0.34	0.34	0.34	0.34	0.34	0.35	0.35	0.35	0.35	0.35
Imp. - Dep.	3.19	3.17	3.15	3.15	3.15	3.15	3.15	3.15	3.15	3.16	3.16	3.17	3.19	3.20	3.21	3.22	3.22
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	163481.43	163689.60	163926.87	164209.72	164378.44	164805.38	165123.87	165440.59	165865.40	166228.67	166591.31	166945.91	167241.51	167618.15	168025.04	168479.18	168816.66
Depositi	115410.59	115367.43	115796.69	116095.92	116590.64	117105.65	116230.56	116029.51	116811.67	118408.43	118641.12	118730.57	117603.39	117213.31	117417.84	117953.46	119039.05
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	-2.56	-2.11	-1.39	0.30	1.00	1.60	1.60	1.80	2.00	2.00	2.10	2.20	2.30	2.40	2.50	2.60	2.70
Depositi	1.45	1.26	1.40	1.00	1.30	1.80	2.00	1.70	1.90	1.40	1.20	1.30	1.90	1.60	1.40	1.60	2.10

TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - LIVELLI STORICI

Dati trimestrali